

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DELL'INCARICO

D. LGS. 8 aprile 2013 n. 39

Il sottoscritto Massimo Ornaghi in relazione all'incarico di Direttore di ERSAF, consapevole delle sanzioni prescritte dagli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20 del d. lgs. 39/2013

DICHIARA

che non ricorre alcuna delle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità previste dal d.lgs. 39/2013 e in particolare dichiara:

1) ai sensi dell'art. 3 d.lgs.39/2013 (Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione)

X di non essere stato condannato anche con sentenza non passata in giudicato per uno dei reati previsti dal capo 1 del titolo II del libro II del codice penale;

2) ai sensi dell'art. 7 d.lgs.39/2013 (Inconferibilità di incarichi a componenti di organi politico di livello regionale o locale)

X di non essere stato/a:

- nei due anni antecedenti, componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale della Lombardia;
- nell'anno antecedente, componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti (o di una forma associativa tra comuni che raggiungano assieme la medesima popolazione) lombardi;
- nell'anno antecedente, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo da parte della Regione Lombardia o di uno degli enti locali di cui al presente comma.

3) ai sensi dell'art. 9 d.lgs.39/2013 (Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali)

X di non ricoprire incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da ERSAF

4) X di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita da ERSAF

5) ai sensi dell'art. 12 d.lgs.39/2013 (Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali)

X di non ricoprire alcuna delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Viceministro, Sottosegretario di Stato, Commissario Straordinario di Governo, Parlamentare;

X di non essere componente della Giunta e del Consiglio Regionale;

X di non essere componente della Giunta e di Consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa di comuni con la stessa popolazione.

X di non ricoprire la carica di componente degli organi di indirizzo di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di Regione, Provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa di comuni con la stessa popolazione;

di essere informato che la presente dichiarazione sarà pubblicata sul portale istituzionale di ERSAF ai fini degli adempimenti per la trasparenza amministrativa e che sulla dichiarazione saranno fatti controlli a campione a sensi dell'art. 71 del d.lgs. 445/2000.

Di impegnarsi a comunicare tempestivamente l'insorgere, nel corso del rapporto, di una delle cause di incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013.

Milano, 25 giugno 2019

Letto, approvato e sottoscritto Massimo Ornaghi



Informativa ai sensi dell'art. 13 d. lgs. 196/2013

1. I dati personali forniti sono trattati al fine di adempiere agli obblighi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.
2. I dati sono trattati dal dirigente responsabile del trattamento e dai suoi incaricati mediante acquisizione dei documenti in formato cartaceo ed elettronico e mediante procedura di archiviazione, anche informatizzate, in modo da garantire la sicurezza e riservatezza dei dati.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 39/2013.
4. La dichiarazione è pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito di ERSAF per un periodo di 5 anni.
5. Le dichiarazioni sono inoltre comunicate al Responsabile della Prevenzione della Corruzione per l'esercizio dei compiti di vigilanza e possono essere oggetto di specifica segnalazione ad A.N.A.C. ed agli altri soggetti indicati dall'art. 15 c.2 del decreto 39/2013. Sulla veridicità delle dichiarazioni possono essere fatti controlli e l'atto di accertamento di eventuali violazioni può essere pubblicato sul sito istituzionale.